

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../374818/2004

OGGETTO: COMUNE DI COAZZE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE  
STRUTTURALE N. 3 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77e s.m.i., adottato dal Comune di Coazze, con deliberazione del C.C. n. 24 del 13/04/2004 (*Prat. n. 24/2004*) e trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24 del 13/04/2004 di adozione, ponendosi quale fine prioritario la tutela dell'ambiente, lo sviluppo compatibile degli insediamenti e dei servizi, la conservazione e lo sviluppo delle aree agricole, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico – culturali e, inoltre, l'adeguamento alle normative sovraordinate (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, alla norme sulla disciplina del commercio – L.R. 28/99 - e al Regolamento edilizio tipo – L.R. 19/99);

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione C.C. n. 24/2004 testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- adeguamento normativo e cartografico del P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- adeguamento normativo alla legislazione sul commercio (D. Lgs. n. 114/98 e L.R. n. 28/99);
- adeguamento normativo al Nuovo Regolamento Edilizio Comunale;
- verifica, in riferimento alle analisi demografiche e socio-economiche comunali, della zonizzazione in atto con individuazione di complessive 32 aree di nuova edificazione;
- verifica del rispetto degli standards urbanistici ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/77, con analisi dello stato di fatto e presentazione dello stato previsionale;

- analisi di Compatibilità Ambientale condotta in ottemperanza dell'art. 20 della L.R. n. 40/98;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

- **visto** il parere del Servizio Difesa del suolo in data 08/07/2004;

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297/2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## **D E T E R M I N A**

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Coazze con deliberazione C.C. n. 24 del 13/04/2004, le seguenti osservazioni:
  - a) in linea generale per quanto attiene la scelta di localizzare i nuovi interventi insediativi in “ *lotti singoli non organicamente collegati tra loro*” come riportato nella “*Relazione illustrativa*”, si ricorda a tal proposito quanto previsto all' 9.2.5. del P.T.C. (direttiva per i nuovi insediamenti residenziali) “... *anche la localizzazione delle eventuali nuove espansioni dovrà seguire criteri di complementarietà e integrazione – fisico morfologici e funzionali – con la città esistente: nel senso che le aree saranno posizionate, di norma contigue alle strutture edilizie già esistenti, sia come completamenti che come occasione di riqualificazione delle stesse. Nel caso molto frequente che tali aree risultino alle estreme propaggini della città esse dovranno concorrere alla risoluzione delle situazioni di “frangia” e di rapporto con il territorio aperto*” e ancora: “..... *Di norma è da escludere, la previsione di nuovi insediamenti residenziali su porzioni di territorio non ancora urbanizzato se indipendenti o staccati dagli insediamenti esistenti. Ciò al fine di evitare operazioni aggiuntive di carichi urbanistici ed infrastrutturali; di scongiurare*

*situazioni di incompatibilità paesistico - ambientale; di non alterare la mobilità esistente, di non creare dannosi indotti di funzioni estranee o polarizzanti; e, più in generale, per non creare nuovi squilibri interni o esterni al sistema territoriale esistente...”;*

- b) dall'analisi della relazione geologica e dei relativi elaborati non emergono osservazioni di rilievo relativamente al quadro di dissesto generale. Alla luce di uno studio promosso dalla Provincia di Torino, finalizzato alla valorizzazione di forme ed aspetti del paesaggio naturale accomunate da pregi scientifici, scenici e didattici l'area dell'anfiteatro morenico del Palè, viene individuato come “*Geosito*”; si segnala, a tal proposito, che la “*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*” propone l'inserimento dell'area denominata “Pian Goraj” (facente parte del suddetto anfiteatro morenico) nella classe IIc. Con Deliberazione prot. n. 699 – 136385/2004 del 18/05/2004, la Giunta Provinciale ha approvato lo studio di approfondimento dell'assetto idrogeologico del P.T.C. costituito, tra gli altri elaborati, dalla “*Carta dei Geositi*”; lo stesso provvedimento stabilisce che il documento, completo di tutti gli elaborati tecnici, rappresenta uno studio propedeutico per l'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Si suggerisce, pertanto, di tenere conto della valenza paesistica e scientifica del sito in oggetto, che costituisce senz'altro un elemento di attrazione turistica, salvaguardando lo stesso dall'edificazione o comunque da eventuali modifiche indotte dall'azione antropica;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Coazze ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....